

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.
AI SENSI DELL' ART. 48 LR 10/2010 E DELL'ART. 20 DLGS. 152/06 E S.M.I.
PER UN IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E RIFIUTI PERICOLOSI

proprietà: SOCIETÀ VERSILIA ROTTAMI S.R.L.

richiedente: MP SMALTIMENTI SRL -
CORTE ANNA MAGNANI n.1
55041 LIDO DI CAMAIORE (LU)
CF/P.IVA: 02331440467



legale rappresentante CLAUDIA ALBANO

ubicazione: via Passo della Volpe n. 25 - località
Avenza -Carrara (MS)

progettisti: arch. Gigliola Macrì
ing. Giovanni Macrì



VERIFICA DEL RISPETTO DELLE
CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO

C

DATA
DICEMBRE
2024

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	INDICE
------------------	---	--------

INDICE

VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL D.R.T. n. 7225 del 18/02/2002.....	2
DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE.....	3
PERSONALE IMPIEGATO	3
MACCHINARI, ATTREZZATURE, DISPOSITIVI A SERVIZIO DELL'ATTIVITA'	3
QUANTITATIVI ANNUI PREVISTI E DI STOCCAGGIO MASSIMI	4
CODICI EER - STATO FISICO - GRADO DI PERICOLO	2
STIMA QUALI-QUANTITATIVA DEI RISCHI PER GLI ADDETTI E DESCRIZIONE DELLE PREVISTE CAUSE DI PERICOLO PER LA SALUTE DEGLI ADDETTI.....	18
ULTERIORI SPECIFICHE	28
ELABORATI DI PROGETTO ALLEGATI	28

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 2 di 32
------------------	---	----------------

VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL D.R.T. n. 7225 del 18/02/2002

Per quanto riguarda il rispetto delle vigenti normative in materia di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro, di seguito si dimostra il rispetto degli indirizzi tecnici di cui all'Allegato B del Decreto

Il capannone ha dimensioni mq (47,00x20,00) con un'altezza utile interna di ml 6,00;
è realizzato con una struttura prefabbricata in calcestruzzo precompresso, tamponature laterali in calcestruzzo e copertura con pannelli metallici; esso è comunicante, da tutti i fronti, con il piazzale esterno;

il blocco servizi ed uffici ha un'altezza utile di ml 3,20.

Sia il capannone (destinato a R13 e/o D15 dei rifiuti) ed il blocco uffici e servizi sono dotati di finestre.

Inoltre sul fronte Ovest sono presenti dei box prefabbricati ed una tettoia di circa mq (16,00x5,00) con un'altezza libera di ml 5,50;

La MP SMALTIMENTI SRL Trasporti impiegherà un solo addetto amministrativo, dunque la superficie destinata ad uffici è sufficiente ed è sicuramente superiore al minimo richiesto di mq 9,00;

I servizi igienici esistenti (locali di categoria 3) sono destinati uno al personale amministrativo, uno/due ai 2 addetti alla movimentazione dei rifiuti; sono dotati di disimpegno; lo spogliatoio (riservato agli addetti alla movimentazione) è in comunicazione con il servizio igienico, è anch'esso disimpegnato;

gli altri servizi igienici sono destinati ai clienti

Per quanto riguarda l'aerazione e l'illuminazione, tutti i locali, come si è detto, sono dotati di finestre atte a garantire un corretto RI.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 3 di 32
------------------	---	----------------

DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE

La gestione operativa dell'impianto consiste essenzialmente nelle seguenti attività:

1. prelievo presso i produttori o conferimento da parte di terzi
2. trasporto presso l'impianto o entrata dei mezzi di terzi
3. scarico del rifiuto
4. accettazione del rifiuto e pesatura
5. stoccaggio del rifiuto
6. carico del materiale sugli automezzi per conferimento del rifiuto presso gli impianti specializzati
7. trasporto destinazione finale

I rifiuti vengono trasportati a destinazione finale con mezzi propri o di terzi autorizzati, presso inceneritori, discariche, altri impianti di recupero/deposito autorizzati.

PERSONALE IMPIEGATO

1 addetti amministrativi

2 dipendente addetti al magazzino (movimentatori/autisti)

MACCHINARI, ATTREZZATURE, DISPOSITIVI A SERVIZIO DELL'ATTIVITA'

- Muletto
- Pesa
- Bilancia
- Rilevatore di radioattività (portatile)
- Bacini di contenimento

L'impianto è dotato di un deposito di sostanze assorbenti per:

- per l'olio;
- per i liquidi pericolosi;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 4 di 32
------------------	---	----------------

- per i liquidi non pericolosi.

Tutti i contenitori utilizzati sono idonei alla loro funzione nel rispetto delle normative vigenti.

I bacini di contenimento per gli sversamenti accidentali necessario per alcune tipologie di contenitori sono a tenuta.

QUANTITATIVI ANNUI PREVISTI E DI STOCCAGGIO MASSIMI

Per un totale complessivo di rifiuti R13/D15 pari a T_{IST} 794,90
dei quali

PERICOLOSI LIQUIDI T_{IST} 13,90

PERICOLOSI SOLIDI T_{IST} 167,50

NON PERICOLOSI LIQUIDI T_{IST} 0,50

NON PERICOLOSI SOLIDI T_{IST} 613,00

D15 T_{IST} 106,40 - T/anno 8.200,00

R13 T_{IST} 688,00 - T/anno 57.400,00

CODICI EER - STATO FISICO - GRADO DI PERICOLO

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
1 - CAPANNONE							
1 E C2 NON PERICOLOSI R13 (O D15) T _{IST} 40,00	17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	2	NP	CASSONI
	15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X		1-2	NP	CASSONI
	08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	2	NP	CASSONI
	15.01.04	Imballaggi metallici	X		2	NP	CASSONI
	15.01.06	Imballaggi in materiali misti	X		2	NP	CASSONI
C1 E C2 PERICOLOSI R13 (O D15) T _{IST} 56,00	15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X		2	7	CASSONI
	15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X		2	7	CASSONI
	15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	(X)	2	3-4-7	CASSONI
	16.02.12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	(X)	2	7(h350, 351)	CASSONI
	08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	(X)	2	7-14	CASSONI
	08.01.21*	Residui di pittura o di sverniciatori	X	(X)	2	7	CASSONI
	14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	(X)	2	4-14	CASSONI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
C1 E C2 NON PERICOLOSI D15 T _{IST} 6,00	17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X	1-2	NP	CASSONI
C1 E C2 PERICOLOSI D15 T _{IST} 48,00	16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		X	2	7(h350, 351)	CASSONI
	17.06.01*	Materiali isolanti, contenenti amianto		X	2	7 (h350,3 51)	CASSONI
	17.06.05*	Materiali da costruzione contenenti amianto		X	1-2	350-351	CASSONI
	17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		X	2	7	CASSONI
	17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X	2	7	CASSONI
	16.01.07*	Filtri dell'olio		X	2	6	CASSONI
CISTERNE E SCAFFALATURA- RIPIANI DA S1 - S2 A S7 PERICOLOSI R13 (D15) T _{IST} 2,50	07.01.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	(X)	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.02.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	(X)	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.05.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	(X)	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	(X)	4	7-14	BIDONI/CISTERNE
	14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	X	(X)	4	3A -4-5- 7-14	BIDONI/CISTERNE

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
CISTERNE E SCAFFALATURA RIPIANI DA S1 A S7 PERICOLOSI D15 T _{IST} 11,40	07.01.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.01.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.02.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.02.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.03.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.03.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.04.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.04.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.04.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.05.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.05.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.06.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.06.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.06.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.07.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	4	4-5	BIDONI/CISTERNE
	07.07.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	6-7-14	BIDONI/CISTERNE

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
	07.07.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	4	3B-4-5-6-14	BIDONI/CISTERNE
	09.01.01*	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		X	4	4	BIDONI/CISTERNE
	09.01.02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		X	4	4	BIDONI/CISTERNE
	12.01.08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		X	4	7	BIDONI/CISTERNE
	12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		X	4	7-14	BIDONI/CISTERNE
	12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio		X	4	4	BIDONI/CISTERNE
	16.10.01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		X	4	4	BIDONI/CISTERNE
CISTERNE E SCAFFALATURA RIPIANI DA S1 A S7 NON PERICOLOSI D15 T _{IST} 0,50	16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		X	4	NP	BIDONI/CISTERNE
SCAFFALATURA RIPIANI DA S8 A	16.02.09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB		X	2	7	COLLI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
	20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X	2	4-14	COLLI
C3 A TERRA RAEE PERICOLOSI R13 T _{IST} 1,50	16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X		2	4-14	A TERRA
CASSONI A TERRA RAEE PERICOLOSI D15 T _{IST} 0,50	20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X	2	6-10-14	CASSONI
SCAFFALATURA RIPIANI DA S8 A S21 - RAEE PERICOLOSI R13 T _{IST} 4,00	16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (MONITOR)	X		2	5-14	COLLI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
CASSONI A TERRA RAEE PERICOLOSI (NEON) R13 T _{IST} 0,50	16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (NEON)	X		2	5-14	CASSONI
SCAFFALATURA RIPIANI DA S8 A S21 - RAEE NON PERICOLOSI - R13 T _{IST} 6,00	16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X		2	NP	COLLI
	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X		2	NP	COLLI
2 - TETTOIA							
ZONA NE NON PERICOLOSI R13 (D15) T _{IST} 5,00	20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	(X)	2	NP	CASSONI
ZONA NE PERICOLOSI R13 (D15) T _{IST} 10,00	16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	X	(X)	2	7-8	CASSONI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
	20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	(X)	2	7-8	CASSONI
ZONA NE NON PERICOLOSI D15 T _{IST} 3,00	20.01.41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera		X	1	NP	CASSONI/COLLI
ZONA NO NON PERICOLOSI	20.01.10	Abbigliamento	X		2	NP	CASSONI/COLLI
	20.01.11	Prodotti tessili	X		2	NP	CASSONI/COLLI
	20.02.01	Rifiuti biodegradabili	X		2	NP	CASSONI/COLLI
3 - TETTOIA R13							
T _{IST} 16,00 NON PERICOLOSI R13 T _{IST} 360,00	15.01.02	Imballaggi di plastica	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	16.01.19	Plastica	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	17.02.03	Plastica	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	19.12.04	Plastica e gomma	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	X		2	NP	CUMULI/COLLI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
	19.12.01	Carta e cartone	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X		1-2	NP	CUMULI/COLLI
	03.03.01	Scarti di corteccia e legno	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	15.01.03	Imballaggi in legno	X		2	NP	CUMULI/COLLI
	17.02.01	Legno	X		2	NP	CUMULI/COLLI
4 - AREA SCOPERTA							
NON PERICOLOSI R13 T _{IST} 160,00	12.01.01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	X		1-2	NP	CASSONI
	12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	X		1-2	NP	CASSONI
	16.01.17	Metalli ferrosi	X		2	NP	CASSONI
	17.04.05	Ferro e acciaio	X		2	NP	CASSONI
	19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	X		2	NP	CASSONI
	19.01.02	Metalli ferrosi	X		2	NP	CASSONI
	10.11.03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	X		1-2	NP	CASSONI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
	15.01.07	Imballaggi di vetro	X		2	NP	CASSONI
	16.01.20	Vetro	X		2	NP	CASSONI
	17.02.02	Vetro	X		2	NP	CASSONI
	19.12.05	Vetro	X		2	NP	CASSONI
	12.01.03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X		1-2	NP	CASSONI
	12.01.04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	X		1-2	NP	CASSONI
	16.01.18	Metalli non ferrosi	X		2	NP	CASSONI
	19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X		2	NP	CASSONI
	19.12.03	Metalli non ferrosi	X		2	NP	CASSONI
	17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X		1-2	NP	CASSONI
	17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X		1-2	NP	CASSONI
PERICOLOSI R13 - (D15) T _{IST} 10,00	17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	2	4-5	CASSONI

AREA	CODICE	DESCRIZIONE	R13	D15	SF	HP	MODALITA' STOCCAGGIO
PERICOLOSI D15 T _{IST} 30,00	17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		X	1-2	5	CASSONI
	17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		X	1-2	5	CASSONI
	03.01.04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		X	1-2	5	CASSONI
	19.12.16*	Legno, contenente sostanze pericolose		X	2	5	CASSONI
5 - AREA SCOPERTA							
NON PERICOLOSI R13 - (D15) T _{IST} 20,00	20.03.07	Rifiuti ingombranti	X	(X)	2	NP	A TERRA

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 12 di 32
------------------	---	-----------------

CARATTERISTICHE DI PERICOLO PER I RIFIUTI (Allegato I D.Lgs 152/2006 e smi)

H1 "Esplosivo": sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene;

H2 "Comburente": sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica;

H3-A "Facilmente infiammabile": sostanze e preparati: liquidi il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21 °C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose;

H3-B Infiammabile: sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità è pari o superiore a 21 °C e inferiore o pari a 55 °C;

H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria;

H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata;

H6 "Tossico": sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;

H7 "Cancerogeno": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentarne la frequenza;

H8 "Corrosivo": sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva;

H9 "Infettivo": sostanze contenenti microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 13 di 32
------------------	---	-----------------

H10 "Teratogeno": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentarne la frequenza;

H11 "Mutageno": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza;

H12 Sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico; H13 Sostanze e preparati suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio ad un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate;

H14 "Ecotossico": sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente.

STATO FISICO DEI RIFIUTI


1 - Solido pulverulento


2 - Solido non pulverulento


3 - Fangoso palabile

4 - Liquido


SOSTANZE PERICOLOSE - SIMBOLI DI PERICOLO

Esplosivo (E)		
	<u>Pericolo:</u>	Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni.
	<u>Precauzioni:</u>	Evitare urti, attriti, scintille, calore.


Comburente (O)		
	<u>Pericolo:</u>	Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento.
	<u>Precauzioni:</u>	Tenere lontano da materiale combustibile.

Estremamente infiammabile (F+)		
	<u>Pericolo:</u>	Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 35°C.
	<u>Precauzioni:</u>	Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione.
	<u>Pericolo:</u>	Sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica.
	<u>Precauzioni:</u>	Evitare la formazione di miscele aria-gas infiammabili e tenere lontano da fonti di accensione.


Facilmente infiammabile (F)

	<u>Pericolo:</u>	Sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria.
	<u>Precauzioni:</u>	Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione.
	<u>Pericolo:</u>	Prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili.
	<u>Precauzioni:</u>	Evitare il contatto con umidità o acqua.
	<u>Pericolo:</u>	Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C.
	<u>Precauzioni:</u>	Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille.
	<u>Pericolo:</u>	Sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione.
	<u>Precauzioni:</u>	Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione.


Molto Tossico (T+) e Tossico (T)

	<u>Pericolo:</u>	Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate.
	<u>Precauzioni:</u>	Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.


Nocivo (Xn)

	<u>Pericolo:</u>	Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate.
	<u>Precauzioni:</u>	Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.


Corrosivo (C)


	<u>Pericolo:</u>	Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature.
	<u>Precauzioni:</u>	Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti.

Irritante (Xi)

	<u>Pericolo:</u>	Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio.
	<u>Precauzioni:</u>	Non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle.

Pericoloso per l'ambiente (N)

	<u>Pericolo:</u>	Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso.
	<u>Precauzioni:</u>	Non disperdere nell'ambiente.

Rischio biologico		
	<u>Pericolo:</u>	Questo simbolo indica sostanze che possono provocare malattie in soggetti umani
	<u>Precauzioni:</u>	Non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle, occhi, indumenti.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 18 di 32
------------------	---	-----------------

STIMA QUALI-QUANTITATIVA DEI RISCHI PER GLI ADDETTI E DESCRIZIONE DELLE PREVISTE CAUSE DI PERICOLO PER LA SALUTE DEGLI ADDETTI

Una volta avviata l'attività, a seguito di sopralluogo ed in presenza di tutti gli allestimenti, materiali ed addetti, si renderà necessario redigere un Documento per prendere in esame tutti i rischi legati alla nuova attività.

In questa sede, è possibile fornire una valutazione qualitativa dei possibili rischi in fase di progetto.

La valutazione del rischio è un accertamento globale della probabilità e della gravità delle possibili lesioni o danni derivanti dalla presenza di una "situazione pericolosa" nell'ambiente di lavoro, finalizzato alla scelta di adeguate misure di sicurezza.

Per *pericolo* si intende la proprietà o qualità intrinseca di una determinata sostanza, attrezzatura o metodo di lavoro avente la possibilità di causare danni.

Per *situazione pericolosa* si intende qualsiasi situazione in cui si è esposti ad un pericolo o a più pericoli.

Per *rischio* si intende la combinazione di probabilità e gravità di possibili lesioni o danni alla salute derivanti da una situazione pericolosa.

I criteri per la Valutazione del Rischio per l'attività di stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi sono consistiti in:

identificazione dei pericoli presenti nel ciclo lavorativo

individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni

stima e valutazione dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Per quanto riguarda i pericoli presenti nel ciclo lavorativo tipico di un'attività di stoccaggio in generale, questi sono sostanzialmente quelli legati a:

1 - movimentazione dei carichi

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 19 di 32
------------------	---	-----------------

2 - investimento da autocarri e/o muletti

3 - cadute degli addetti per intralcio da parte della merce

4 - caduta del materiale durante la fase di movimentazione e/o dopo lo stoccaggio

5 - incendio

in particolare, per quanto riguarda uno stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, altri pericoli sono connessi alle specifiche caratteristiche di pericolo dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'individuazione dei potenziali rischi di esposizione legati alle lavorazioni è necessario prendere nuovamente in considerazione l'attività lavorativa e le sue modalità;

l'attività di stoccaggio può essere così sintetizzata:

scarico del rifiuto:

accettazione del rifiuto e pesatura:

consiste nella verifica della tipologia per la corrispondenza alla codifica, nella verifica della quantità conferita e nella predisposizione dei relativi documenti amministrativi in ingresso (carico del rifiuto su apposito registro, predisposizione delle 4° copie FIR da inviare ai produttori per accettazione del carico).

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi allo stato liquido, non vi è travaso e dunque non vi è dispersione e/o fuoriuscita di liquidi. I rifiuti vengono collocati su bacini di contenimento atti a raccogliere eventuali sversamenti.

Nell'attività di stoccaggio dei rifiuti è tassativamente esclusa qualunque operazione che preveda la manipolazione del rifiuto stesso o l'apertura dei contenitori di conferimento.

Per quanto riguarda i rifiuti RAEE ed i rottami metallici viene effettuato il controllo con rilevatore di radioattività.

I rifiuti vengono stoccati nelle apposite aree loro destinate ed identificate da apposita segnaletica. Più specificatamente i rifiuti vengono stoccati con l'ausilio di idoneo macchinario di sollevamento sulle scaffalature, sui porta pallets, nei cassoni ed eccezionalmente in cumuli a terra.

Tali operazioni vengono svolte sempre dopo pesatura predisposizione dei documenti amministrativi (registrazione di scarico sul registro, predisposizione di FIR di trasporto);

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 20 di 32
------------------	---	-----------------

per quanto riguarda i rifiuti RAEE in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 25 Luglio 2005 n° 151 e smi, tali rifiuti vengono raccolti, movimentati e stoccati all'interno del capannone, in maniera da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi. I controlli effettuati per l'accettazione dei rifiuti prevedono l'utilizzo di idoneo rilevatore di radioattività, per i rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;

nell'impianto non è prevista alcuna operazione di trattamento dei RAEE; essi vengono posti in R13 e/o D15 per il successivo invio ai centri di trattamento autorizzati; i rifiuti verranno stoccati in frazioni merceologicamente omogenee in contenitori idonei a garantire l'integrità del RAEE, in modo da non comprometterne il successivo recupero, e ad impedire la dispersione di liquidi e di polveri.

possono verificarsi particolari situazioni di emergenza in cui, a causa di sversamenti accidentali, occorre bonificare l'area interessata:

tutti i contenitori dei rifiuti liquidi sono posti su adeguati bacini di contenimento con caratteristiche e dimensioni adeguate alla tipologia ed al quantitativo di rifiuto relativo;

Per quanto riguarda la gestione delle batterie, esse verranno stoccate in appositi contenitori a tenuta (antiurto, antiacido e antiolio) provvisti di coperchio, in grado di isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti. I contenitori saranno posizionati sotto la tettoia esterna (1)

Tutti i contenitori saranno evidenziati come richiesto dalla normativa vigente in materia di etichettatura delle sostanze pericolose e conservati in modo da evitare danneggiamenti; essi sono dotati delle caratteristiche necessarie di resistenza agli urti ed alle sollecitazioni durante il trasporto e la movimentazione del rifiuto.

Dunque i potenziali rischi connessi con l'attività lavorativa possono individuarsi in:

lesioni, traumi per investimento automezzi e/o muletto elevatore, caduta addetti, caduta materiale, errata movimentazione del carico;

rischio biologico per inalazione di aerosol costituiti da particelle liquide biologicamente contaminate, inoculo o penetrazione accidentale attraverso ferite, abrasioni, penetrazione attraverso contatto cutaneo;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 21 di 32
------------------	---	-----------------

Per quanto riguarda la stima e la valutazione dell'entità dei rischi di esposizione si sono valutate tutte le misure progettuali, di buona tecnica, prevenzionistiche individuate; in particolare:

- il lay out planimetrico di progetto è stato concepito per garantire:
 - un'organizzazione degli spazi tale da consentire facilità di passaggio e di intervento
 - utilizzo di dispositivi fissi e mobili per lo stoccaggio rispondenti alle normative vigenti;
 - che lo stoccaggio dei rifiuti possa essere effettuato con modalità che non ostacolano la viabilità di servizio e tale che i rifiuti stessi non occupano aree adibite alla circolazione ed alla movimentazione interna
 - che gli accessi a tutte le zone di stoccaggio consentano con facilità le manovre del carrello elevatore e la movimentazione dei contenitori senza rendere necessario lo spostamento di altri contenitori
 - che il transito in entrata ed in uscita e la sosta dei mezzi seguono percorsi obbligati e regolamentati;
- la movimentazione dei carichi avverrà con l'ausilio di un muletto (rispondente alle vigenti normative e sottoposto nel corso dell'attività a verifiche e manutenzioni periodiche); gli eventuali carichi da sollevare e/o movimentare manualmente hanno tutti un peso molto ridotto;
- tutte le aree di lavoro hanno pavimentazione uniforme e non scivolosa;
- l'impianto sarà dotato di idonei dispositivi antincendio e illuminazione di emergenza, oltre che di impianto elettrico a norma di legge;
- le vie di esodo e le uscite di emergenza saranno segnalate con cartellonistica;
- le scaffalature metalliche porta pallets saranno realizzate con materiali e caratteristiche tali da garantire la portata del quantitativo stoccato e tali da garantirne lo stoccaggio senza pericolo di cadute accidentali;
- tutte le operazioni di stoccaggio sono a ciclo chiuso senza interventi manuali
- i servizi igienici presenti e lo spogliatoio sono in numero adeguato in relazione al numero del personale ed alle sue esigenze;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 22 di 32
------------------	---	-----------------

- tutti gli ambienti sono dotati di aero-illuminazione naturale rispondente ai requisiti di legge;

inoltre

- il datore di lavoro metterà in essere adeguate misure preventive e protettive per garantire il massimo grado di sicurezza;

- il datore di lavoro metterà a disposizione tutti i DPI necessari ad eliminare o a ridurre al minimo qualsiasi rischio;

- il datore di lavoro provvederà ad installare i dispositivi di protezione collettiva;

- nel manuale operativo dell'impianto di stoccaggio sono indicate le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

infine, il personale dovrà essere:

- idoneo alle mansioni specifiche

- adeguatamente formato ed informato sulle misure di prevenzione e protezione adottate e sulle procedure di emergenza e di primo soccorso;

- sottoposto ad eventuali controlli preventivi da parte del medico competente.

Tutto quanto sopra valutato consente di affermare che:

- non esistono rischi da interferenze

- il pericolo derivante dalla movimentazione dei carichi ed i rischi relativi sono da considerarsi mitigati sia dall'utilizzo di ausili meccanici, sia dal ridotto peso degli eventuali carichi da movimentare manualmente, sia dalle condizioni favorevoli derivanti dall'organizzazione interna degli spazi e delle zone di stoccaggio;

il rischio è da considerarsi BASSO.

- il pericolo di investimento da parte di mezzi meccanici ed i rischi relativi sono mitigati dagli ampi spazi di manovra, dalla regolamentazione degli accessi/uscite e dall'organizzazione dei flussi di traffico, dalla presenza di soli due addetti alla movimentazione dei rifiuti, dagli spazi che consentono manovre agevoli e soste protette; ulteriore fattore di mitigazione potrebbe essere individuato dall'obbligo di non eseguire contemporaneamente manovre con il muletto e spostamento degli automezzi e di seguire le manovre degli automezzi con personale a terra, per quanto riguarda il transito pedonale degli addetti amministrativi secondo la direttrice entrata

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 23 di 32
------------------	---	-----------------

pedonale/uffici e viceversa, deve essere individuato un percorso protetto e opportunamente segnalato in prossimità del quale sia fatto obbligo ai mezzi in movimento di accertarsi della loro presenza ;

il rischio è da considerarsi MEDIO.

- per quanto riguarda il pericolo di cadute degli addetti per intralcio da parte della merce ed i relativi rischi, questi sono mitigati dalla presenza di pavimentazione uniforme e non scivolosa, dall'organizzazione del lay out planimetrico, dall'obbligo di formazione e informazione del personale sulle procedure da seguire e sugli obblighi da rispettare;

il rischio è da considerarsi BASSO.

- per quanto riguarda il pericolo di caduta del materiale durante la fase di movimentazione e/o dopo lo stoccaggio ed i rischi connessi, questi sono mitigati dall'obbligo di impiego di personale qualificato, formato ed informato sulle procedure da seguire e sugli obblighi da rispettare, dai dispositivi ed attrezzature che saranno impiegate nell'impianto, tali da garantire stabilità e corrette modalità di stoccaggio, dall'utilizzo comunque, soprattutto per i rifiuti pericolosi, di contenitori omologati e tali da resistere agli urti ed alle sollecitazioni;

il rischio è da considerarsi BASSO.

- per quanto riguarda il pericolo di incendio, l'impianto non rientra in nessuna delle attività ricadenti dell'obbligo di CPI; In caso di incendio le azioni da intraprendere per fronteggiare una situazione di emergenza avranno la finalità di:

salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti nei locali di lavoro
consentire l'evacuazione, quando necessario, dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza;

limitare le conseguenze ed i danni all'ambiente ed all'impianto;

garantire l'intervento dei soccorritori.

Fermo restando che l'obiettivo primario dovrà essere quello della salvaguardia della vita umana, gli interventi per la tutela dell'ambiente saranno attuati dai lavoratori solo se le circostanze dell'evento sono tali da non pregiudicare la loro sicurezza.

Per questo tipo di emergenza possono essere definiti tre distinti livelli di allarme in relazione all'entità dell'evento:

allarme di I° livello - principio di incendio

allarme di II° livello - incendio localizzato

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 24 di 32
------------------	---	-----------------

allarme di III° livello – incendio diffuso (propagato a tutto l'ambiente di lavoro)

Gli interventi saranno attuati dal personale dell'impianto con specifico compito di addetto antincendio, adeguatamente formato e dotato di adeguati mezzi e dispositivi di protezione individuale

Istruzioni operative.

Ogni incendio deve essere tempestivamente controllato al fine di scongiurare la sua diffusione e/o propagazione.

In relazione al livello di allarme dovranno essere messe in atto azioni diversificate.

Allarme di I° Livello (principio di incendio)

Chiunque accerti un principio di incendio deve avvisare il Responsabile della gestione delle emergenze nonché intervenire (limitatamente alle proprie conoscenze e possibilità) facendo uso dei mezzi di estinzione portatili presenti il loco.

Gli addetti alla gestione delle emergenze di incendio devono:

mantenere la calma;

allertare eventuale altro personale presente nelle immediate vicinanze;

Intervenire adottando le misure di estinzione e/o contenimento, al fine di scongiurare lo sviluppo dell'incendio facendo uso dei mezzi di estinzione portatili presenti all'interno dell'ambiente di lavoro (estintori portatili e/o carrellati);

Circoscrivere per quanto possibile la zona interessata allontanando l'eventuale materiale infiammabile e/o comburente che potrebbe essere raggiunto dal fuoco;

Aprire le finestre e le porte per favorire l'evacuazione del fumo.

Il Responsabile della gestione delle emergenze deve:

Recarsi nell'area per controllare l'entità e l'andamento dell'evento;

Disporre l'interruzione delle lavorazioni nell'area interessata;

Controllare la corretta attivazione ed attuazione delle procedure previste;

Decretare la fine dell'emergenza, ovvero in caso non riesca l'opera di estinzione e contenimento (dopo aver impiegato uno o due estintori), decretare l'allarme di secondo livello.

Allarme di II° Livello (incendio in fase di sviluppo)

Il Responsabile della gestione delle emergenze deve:

Diffondere il segnale di allarme;

Ordinare la sospensione di tutte le lavorazioni e l'allontanamento del personale dal reparto interessato;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 25 di 32
------------------	---	-----------------

Disporre affinché venga inoltrata la richiesta di soccorso al comando dei VV FF (tel. 115), ed eventualmente al pronto soccorso (tel. 118), facendo uso dei telefoni presenti c/o l'ufficio (si veda di seguito l'allegato elenco dei numeri di emergenza);

Accertarsi che tutto il personale abbia potuto percepire l'allarme ed assistere, il personale impegnato nell'evacuazione (es. coprendo la fuga mediante i mezzi di estinzione disponibili);

Disporre affinché tutti i lavoratori interrompano le lavorazioni e si dirigano all'esterno del reparto;

Controllare la fruibilità delle vie di accesso all'impianto da parte dei mezzi di soccorso esterni;

Disporre l'allontanamento dei mezzi esterni presenti e interdizione degli accessi ai mezzi provenienti dall'esterno (escluso quelli di soccorso)

Disporre affinché un lavoratore si porti presso l'ingresso per dirigere rapidamente i soccorritori nell'area interessata;

Decretare la fine dell'emergenza, ovvero, in caso non riesca l'opera di estinzione, l'ordine di evacuazione generale (comprese le squadre antincendio) dopo max 10 minuti di intervento in livello di rischio 2.

gli addetti alla lotta antincendio devono:

porre in atto le misure di estinzione, contenimento previste, mediante l'impiego dei mezzi di estinzione disponibili fintanto che le circostanze dell'evento lo consentono.

Al massimo dopo 10 minuti di intervento nella seconda fase di allarme, nel caso in cui l'incendio non sia stato contenuto, ovvero, nel caso di grande aumento delle proporzioni dell'incendio, occorre mettere in atto le procedure previste per l'allarme di terzo livello (evacuazione dopo disposizione del Responsabile dell'emergenza).

N.B. Durante l'intervento rispettare sempre le seguenti raccomandazioni

Ricordarsi sempre che l'obiettivo primario è quello della salvaguardia della vita umana, pertanto non porre mai a rischio la propria incolumità per porre in salvo macchine, impianti e/o ambienti di lavoro

Intervenire solo se muniti degli appositi DPI, in particolare indumenti ignifughi o ritardanti il fuoco, protezioni delle vie respiratorie (maschere antigas o autorespiratori) schermi e/o visiere protettive (anticalore),

Non intervenire mai da soli (l'intervento di estinzione deve essere eseguito sempre da una squadra di minimo 2 persone di cui uno addetto all'antincendio).

allarme di III° livello (incendio diffuso)

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 26 di 32
------------------	---	-----------------

In questa fase dell'emergenza tutto il personale deve evacuare lo stabilimento portandosi nelle aree predefinite di raccolta, (piazzale esterno), seguendo le istruzioni generali di seguito riportate.

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per i lavoratori. Nel caso specifico la decisione dovrà essere presa dal Responsabile per la gestione delle emergenze di concerto con gli addetti all'antincendio.

Istruzioni per il personale che deve evacuare.

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali, o documenti aziendali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- spegnere le sigarette;
- chiudere le porte e le finestre degli ambienti interni

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;

non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

non tornare indietro per nessun motivo

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 27 di 32
------------------	---	-----------------

riuniscono il personale presso il punto di raccolta;

Tutto il personale raccolto deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

In questa fase il Responsabile della gestione delle emergenze deve:

Portarsi nelle aree predefinite di raccolta per effettuare l'appello dei presenti (deve sempre essere al corrente del numero delle persone presenti all'interno dell'impianto siano essi personale interno che personale esterno)

Attendere l'arrivo dei soccorritori esterni fornendo le seguenti informazioni:

se gli impianti sono già stati messi in sicurezza

l'ubicazione degli idranti esterni

se all'interno dell'area vi sono ancora lavoratori o altre persone

indicazione per quanto possibile precisa circa l'ora di inizio dell'incendio

Fornire copia della mappa indicante le informazioni utili in caso d'emergenza (allegata al presente documento).

Il rischio può essere considerato BASSO.

Specifiche analisi, valutazioni, classificazioni, e ulteriori misure di prevenzione saranno valutate in sede di Documento di Valutazione dei Rischi da redarsi ai sensi dell'art. 28 del Testo Unico della Sicurezza n. 81 del 30/04/2008 in sede di Inizio della Attività, limitandosi il presente documento ad un'analisi previsionale per verificare la rispondenza dei requisiti di progetto ad una prima analisi delle possibili cause di rischio legate all'attività; ulteriori apprestamenti saranno messi in atto, se necessario, a seguito della redazione del succitato Documento.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pagina 28 di 32
------------------	---	-----------------

ULTERIORI SPECIFICHE

Nell'impianto saranno presenti idonei materiali assorbenti e il personale adeguatamente formato per rispondere all'emergenza sversamento, evitando così ogni possibile inquinamento.

Per quanto riguarda il rischio di esposizione a emissioni polverulente, tutti i rifiuti vengono conferiti/allontanati in contenitori senza che vi sia scaricamento/caricamento degli stessi e/o manipolazione; le piste sono asfaltate; pertanto il rischio è da considerarsi BASSO.

Per quanto riguarda il controllo radiometrico, l'impianto è dotato di un rilevatore portatile; eventuali rifiuti che presentino rischio relativo non saranno accettati. Il rischio è da considerarsi BASSO.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi (liquidi e solidi), non vi è sconfezionamento, manipolazione, travaso degli stessi, quindi il rischio è da considerarsi MEDIO

Per quanto riguarda le tecnologie adottate, non ne sono previste di particolari in quanto si tratta di sola attività di stoccaggio, con la movimentazione dei contenitori con muletto.

Per tutte le attrezzature, sarà seguito il programma di manutenzione indicato nei libretti di uso e manutenzione forniti dal produttore, come meglio specificato nel Manuale Operativo di Gestione.

Per quanto riguarda il programma di pulizia, disinfezione dell'impianto, i bacini saranno periodicamente controllati ed eventualmente puliti; sarà effettuato un controllo periodico del sistema di trattamento delle acque di dilavamento; in caso di sversamenti accidentali, saranno invece utilizzate sostanze assorbenti che, opportunamente rimosse, saranno smaltite come rifiuti.

ELABORATI DI PROGETTO ALLEGATI

Planimetria dell'impianto